

A Montichiari, dal 1968 al 1998,  
le realizzazioni della Cooperativa "La Famiglia"

# Cinque villaggi per 500 famiglie

Il ruolo fondamentale del prof. Giuseppe Baronchelli.  
I rapporti con Padre Marcolini

Schema riassuntivo dell'attività costruttiva in Montichiari della Cooperativa La Famiglia

I° Villaggio	1968	66	Case binate
II° Villaggio	1969	120	Alloggi - Villette
III° Villaggio	1980	117	"
IV° Villaggio	1995	44	Schiere
V° Villaggio	1998	148	Varie Tipologie
	Totale	495	

**Q**uarant'anni, l'arco lavorativo di una vita: tanti sono quelli che il professor Giuseppe Baronchelli ha dedicato alle case Marcolini nella sua Montichiari.

Nei primi anni del suo mandato di pubblico amministratore (1964, sindaco neo-eletto il compianto dott. Giuseppe Scalvini), il prof. Baronchelli, accanto alla sua vocazione sportiva intesa come educazione formativa, univa con lo stesso entusiasmo l'impegno per la nascita dei villaggi Marcolini. Un impegno che discendeva da radicate convinzioni di ordine culturale e religioso che si facevano motto di vita: "la casa, esigenza primaria dell'uomo dopo il posto di lavoro, il luogo eletto nel quale la famiglia si forma, cresce, si riconosce e si fa cellula viva per la costruzione della comunità sociale". E queste convinzioni discendevano dall'indicazione perentoria, lanciata nei primi anni cinquanta dal fondatore padre Ottorino Marcolini: una casa per ogni famiglia.

Sorgeva pertanto il primissimo villaggio di Montichiari (via Pace e via Caduti del Lavoro). Erano momenti difficili, non solo economicamente, ma anche per le resistenze politiche e culturali che la filosofia delle case Marcolini incontrava in quegli anni. Una concezione, però, destinata inesorabilmente a riuscire vincente perché il soggetto dell'opera marcoliniana era l'uomo, l'uomo dei ceti più deboli, con le sue esigenze essenziali, la sua laboriosità, il suo sen-

so di responsabilità..., come ben notava recentemente un illustre docente di urbanistica.

Baronchelli, che proprio in quel 1964 si sposava e pensava alla sua nuova famiglia (lasciando quella patriarcale contadina di provenienza bergamasca), che aveva sempre abbinato all'impegno scolastico il lavoro della terra, e ben conosceva la fatica e la costanza del sacrificio, non poteva essere insensibile ai valori di quei richiami, e perciò li abbracciò una volta per sempre così come avviene per una vocazione.

Cadevano allora le tentazioni forti di mollare tutto di fronte alle difficoltà, alle critiche, alle incomprensioni: Baronchelli aveva posto mano all'aratro e, nella fiducia del suggerimento evangelico, non si voltava indietro, ma insieme a qualche amico che condivideva quegli entusiasmi e quelle convinzioni proseguiva sulla strada intrapresa.

Seguivano così uno dopo l'altro i quattro successivi villaggi Marcolini, urbanisticamente sempre più completi e razionali, con case sempre più belle e confortevoli, sempre più ricercate per i loro costi concorrenziali. La ricerca delle aree, spesso cedute a costi molto inferiori ai prezzi di mercato per la sensibilità dei proprietari opportunamente informati sulle diverse iniziative, costituiva il primo passo per un nuovo villaggio.

Baronchelli vi si dedicava con insistente tempesti-

vità, seguendo di persona, giorno per giorno, tutte le fasi necessarie al compiersi dei progetti.

A distanza di quarant'anni, in questi mesi in cui vede la sua conclusione il quinto villaggio, detto "Marcolini 2000" (52.000 mq, 148 alloggi, 15.000 mq. di area verde), tenacemente voluto anche dall'ex sindaco Badilini, il prof. Giuseppe Baronchelli può giustamente scorrere con orgoglio e soddisfazione il suo faldone di memorie marcoliniane, denso di appassionati discorsi che hanno accompagnato via via le scadenze più importanti: la posa della prima pietra, le inaugurazioni, la consegna delle case, le feste dei villaggi...

Cinque villaggi che hanno segnato in modo preponderante lo sviluppo urbanistico di Montichiari, cinquecento famiglie che hanno una casa propria e che diversamente, forse, non avrebbero potuto averla.

Così Montichiari è cresciuta, chiamando a risiedervi anche molte famiglie dai paesi vicini. Così l'hanno voluta uomini e donne come Baronchelli, che nell'impegno pubblico e sociale hanno dato la priorità ai problemi veri della gente e hanno posto le basi solide della città nel suo sviluppo urbanistico e nei suoi servizi.

*red. mar*



Foto-ricordo dell'inaugurazione di un villaggio a Montichiari con Padre Marcolini e l'allora Abate Mons. Olmi